

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del Prodotto  
 Denominazione commerciale ROLLY  
 Nome chimico lega di rame in gocce
- 1.2 Usi Pertinenti Identificati della Sostanza o Miscela e Usi Sconsigliati  
 Tipo di prodotto ed impiego lega per oreficeria e gioielleria preziosa
- 1.3 Elementi Identificatori della Società / Impresa  
 Pandora Alloys srl ☎ +39 02 45 86 40 35  
 Via Galvani, 14 📠 +39 02 45 86 98 40  
 20094 Corsico (MI) ✉ info@pandoralloys.com  
 Italia 🌐 www.pandoralloys.com
- 1.4 Numero Telefonico di Emergenza  
 Centro Antiveneni Niguarda ☎ +39 02 66 10 10 29

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della Sostanza o della Miscela  
 Il prodotto contiene Nichel in quantità superiore all'1%.
- 2.2 Elementi dell'etichetta  
Secondo la Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche  
 Il prodotto è da classificare come Carcinogeno di Cat. 2 (probabile cancerogeno per l'uomo), Mutagenico di Cat. 3 (possibilità di rischio di ridotta fertilità e di danni ai bambini non ancora nati), Nocivo per ingestione diretta e per inalazione di fumi e polveri, ed altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Secondo il Regolamento (CE) N.1272/2008  
 Il prodotto è da classificare come Carcinogeno Cat. 1 B (probabile cancerogeno per l'uomo prevalentemente sulla base di studi su animali), Mutagenico di Cat. 2 (sospetto di provocare alterazioni genetiche), Tossico per la riproduzione Cat. 2 (sospettato di nuocere alla fertilità o al feto). Provoca danni agli organi bersaglio (polmoni, fegato, reni, sangue) per esposizione ripetuta – STOT RE 1. Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti anche di lunga durata –Cat.1.
- In forma massiva, il prodotto NON deve essere etichettato ai sensi del paragrafo 1.3.4 all.1 Regolamento CE N.1272/2008. Ciò nonostante, suggeriamo, per il contatto con la pelle di riferirsi anche ai dati sulla normativa CE 94/27 e successive modifiche.
- 2.3 Altri Pericoli  
 Non esiste valutazione dettagliata dell'identificazione delle proprietà PBT o vPvB secondo i criteri dell'Allegato XIII  
 Nessun Altro Pericolo noto

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Rame, Zinco, Argento – Non pericolosi

Componente	Nr. CAS	Nr. CE	Nr. Indice	Classificazione	Conc.	TLV-TWA (mg/m <sup>3</sup> )	Pittogrammi REACH
NICHEL	7440-02-0	231-111-4	028-002-00-7	Sensibilizzazione pelle, cat. 1 Carcinogeno, cat. 2 H317, H351 P280 P301+P330 P305+P351+P338 P302+P360	15%	1.5 (forma metallica) (ACGIH)	

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b>	<b>ROLLY</b>	19.01.2018	Rev.0	Pag. 1 di 5
REDATTA IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N.1272/2008				

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle Misure di Primo Soccorso

Contatto con la pelle	Non è stato riscontrato alcun pericolo da normale utilizzo. Consultare un medico se è nota sensibilità accertata. In caso di contatto con metallo fuso, valutare l'entità dell'ustione per il ricorso al medico.
Contatto con gli occhi	In caso di irritazione da fumi di ossido, sciacquare con acqua abbondantemente. Consultare il medico se insorgono congiuntiviti.
Ingestione	Non sono noti rischi da ingestione.
Inalazione	E' buona norma fondere in presenza di cappe aspiranti o in macchine fusorie chiuse. In caso di inalazione di fumi, aerare l'ambiente. Consultare il medico se insorgono malesseri.

##### 4.2 Principali Sintomi ed Effetti, sia acuti che ritardati

Vapore/fumi/polvere: tosse, starnuti o lacrimazione. In caso di esposizione ripetute o prolungate, possibile disturbo: disturbi gastrointestinali, difficoltà di respirazione, ipotensione, crampi e febbre.  
I sintomi possono manifestarsi con un certo ritardo.

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

In generale, trattandosi di materiale destinato alla fusione, attenersi alle norme di buona pratica lavorativa. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal proprio documento di valutazione dei rischi.  
In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di Estinzione

Estintori raccomandati	Nessuno in particolare
Estintori vietati	Non utilizzare acqua sui metalli fusi

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno in particolare. La lega in fase di fusione può rilasciare vapori metallici e ossidi

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare attrezzature respiratorie adeguate in presenza di fumi.  
Attendersi alle normative antincendio vigenti sul proprio ambiente di lavoro.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Materiale inerte. Utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale in caso di accertata sensibilità alla miscela. Se esposti a vapori/polveri indossare apparecchiature respiratorie. Fornire adeguata ventilazione. Durante la lavorazione attenersi alle misure di prevenzione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi

##### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare dispersione nell'ambiente

##### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il materiale, le polveri o gli sfridi con mezzi appropriati per il riutilizzo o il recupero da parte del produttore

##### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedi anche paragrafi 8 e 13

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura  
La lega può essere manipolata senza particolari precauzioni. Durante la fusione, la saldatura e la molatura provvedere alla ventilazione locale. Non respirare polveri e vapori.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
La lega può essere immagazzinata senza speciali precauzioni. Per un migliore uso è conveniente utilizzare a questo scopo un ambiente coperto e asciutto
- 7.3 Usi finali specifici  
Lega di rame in gocce da fondere con oro puro.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo  
Valori limite di soglia per il Nichel ACGIH TLV-TWA: 1.5 mg/m<sup>3</sup>  
TLV-TWA: 0.2mg/m<sup>3</sup> (Fumes); mg/m<sup>3</sup> (Dust. Mist.)  
TLV STEL: 2mg/m<sup>3</sup> (Dust. Mist)  
Valori limite di soglia per ossido di zinco TLV-TWA - fumi: 5 mg/m<sup>3</sup>, polveri: 10 mg/m<sup>3</sup>

### DNEL –VALORI LIMITE DUL POSTO DI LAVORO

Valori riferiti a: Nichel

Lavoratore:

Inalazione: Effetti sistemici a lungo termine 0.05 mg/m<sup>3</sup>  
Inalazione: Effetti sistemici a breve termine 680 mg/m<sup>3</sup> MMAD <12 µm  
Inalazione: Effetti locali a lungo termine 0.05 mg/m<sup>3</sup>  
Inalazione: Effetti locali a breve termine 4 mg/m<sup>3</sup> MMAD = 1.5 µm  
Dermico: Effetti locali a lungo termine 0.035 mg/cm<sup>3</sup>

Consumatore:

Inalazione: Effetti sistemici a lungo termine 20 ng/m<sup>3</sup>  
Inalazione: Effetti sistemici a breve termine 408 mg/m<sup>3</sup>  
Inalazione: Effetti locali a lungo termine 20 ng/m<sup>3</sup>  
Inalazione: Effetti locali a breve termine 2.4 mg/m<sup>3</sup>  
Dermico: Effetti locali a lungo termine 0.035 mg/cm<sup>3</sup>  
Orale: Effetti sistemici a lungo termine 0.02 mg/kg bw/day  
Orale: Effetti sistemici a breve termine 12µg/kg bw/day

### PNEC – CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI

Valori riferiti a: Nichel  
PNEC acqua dolce 3,55 µg Ni/L (biodisponibile)  
PNEC acqua marina 8.6 µg Ni/L  
PNEC STP 0.33 mg/L  
PNEC suolo 29.9 mg/kg soil dw

FONTE: ECHA EUROPA

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria

Operare sotto aspirazione localizzata durante le operazioni di fusione usando eventualmente in combinazione maschere con filtri polveri/fumi con efficienza filtrante opportuna a seconda dei risultati della valutazione del rischio. In assenza di aspirazione utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale garantito per applicazioni di fonderia

Protezione delle mani  
Protezione degli occhi  
Protezione della pelle

Utilizzare guanti adatti al tipo di fusione  
Occhiali protettivi se esiste possibilità di schizzi di metallo  
Indossare abbigliamento protettivo e guanti

---

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: lega metallica in gocce	Odore: inodore
Soglia olfattiva: n.d.	pH: n.d.
Temperatura di fusione: ~ 1100 °C	Temperatura di ebollizione: finora non rilevabile
Temperatura di infiammabilità: n.d.	Velocità di evaporazione: n.d.
Infiammabilità: non infiammabile	Limiti sup./inf. esplosività: n.d.
Tensione di vapore: n.d.	Densità di vapore: n.d.
Densità relativa: ~ 9 g/cm <sup>3</sup>	Solubilità: Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n.d.	Temperatura di autoaccensione: n.d.
Temperatura di decomposizione: n.d.	Viscosità: n.d.
Proprietà esplosive: n.d.	Proprietà ossidanti: n.d.

9.2 Altre informazioni Nessuna

---

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Elevata reattività a contatto con acidi, agenti ossidanti, prodotti caustici.

### 10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Sviluppo di idrogeno e ipoazotide a contatto con acidi minerali ossidanti forti.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto tra le gocce metalliche e agenti ossidanti, acidi o prodotti caustici. Evitare di scaldare il metallo a temperature di fusione superiori rispetto a quelle indicate nella relativa scheda tecnica.

### 10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, acidi e prodotti caustici.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	n.d.
Irritazione	n.d.
Corrosività	n.d.
Sensibilizzazione	in seguito ad inalazione o per contatto con la pelle con concentrazione $\geq 1\%$
Tossicità a dose ripetuta	n.d.
Cancerogenicità	n.d.
Mutagenicità	n.d.
Tossicità per la riproduzione	n.d.

---

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità	n.d.
12.2 Persistenza e degradabilità	n.d.
12.3 Potenziale di bioaccumulo	n.d.
12.4 Mobilità nel suolo	n.d.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	n.d.
12.6 Altri effetti avversi	n.d.

